

Museo e Real Bosco di Capodimonte/DilbeC

Convenzione= attiva (feb.2020-gen.2023)

Tutor Universitario= prof. A. Zezza

Progetto di tirocinio a distanza

Referente per il Museo: dott.ssa Pasqualina Uccello - Funzionario per la Promozione e Comunicazione dei Beni Culturali

Referente per l'Università: prof.ssa Maria Gabriella Pezone – professore di Storia dell'architettura

Moduli d'insegnamento: Lineamenti di Storia dell'architettura (12 CFU Conservazione dei BB. CC.); Storia dell'architettura (12 CFU Magistrale in Archeologia e Storia dell'arte)

Titolo del progetto di tirocinio: *L'altra faccia del Real Bosco di Capodimonte. Indagine conoscitiva sugli edifici minori attraverso i documenti dell'Archivio del Bosco*

Obiettivi formativi del progetto di tirocinio:

Nonostante il gran numero di pubblicazioni dedicate al sito reale di Capodimonte, rimangono ancora margini per approfondire la conoscenza degli edifici minori che punteggiano il bosco. Alcuni edifici rientravano nelle masserie che esistevano prima della realizzazione della riserva di caccia di Carlo di Borbone, il cui acquisto, come ben noto, fu avviato nel 1735 e perfezionato nel corso del 1737. Così come avvenne anche nella costruzione della villa reale di Portici, il complesso fu, infatti, il risultato dell'aggregazione di diverse masserie appartenenti a privati cittadini e a enti religiosi. Oltre alle proprietà di Gennaro Scannapieco, di Alfonso, Giuseppe e Nicola Carmignano marchesi di Acquaviva, del duca di Favilla, di Antonio Ammendola e di Nicola Servillo, nel comprensorio confluirono le masserie del monastero di San Potito, della Vita, di Monte Vergine all'Oratorio dei morti e della Deputazione del Tesoro di San Gennaro. Il recente riordino dell'archivio del bosco nella Palazzina dei Principi fornisce una nuova preziosa fonte da esplorare per ricavare notizie sugli edifici del bosco, soprattutto per quanto riguarda i restauri e le trasformazioni architettoniche apportati nel corso degli anni.

Descrizione delle attività da svolgersi in relazione agli obiettivi previsti dal progetto formativo:

L'attività del tirocinio riguarderà la consultazione dei documenti già digitalizzati dell'archivio e la trascrizione dei passi più significativi e utili a ricostruire la storia dell'architettura dei ventuno edifici del bosco.

Nel lavoro di tirocinio gli studenti acquisiranno, pertanto, capacità di lettura e trascrizione dei documenti d'archivio e impareranno l'uso e la sintesi delle fonti nel redigere, di volta in volta, un database cronologico finalizzato all'approfondimento conoscitivo dei singoli edifici. Le informazioni ricavate andranno inserite su Xdams la piattaforma di gestione dei patrimoni documentali con la quale gli studenti impareranno a interfacciarsi.

Tot. ore di attività

75 per cfu 3